



Ministero dell'Economia e delle Finanze



DIPARTIMENTO DEL TESORO
DIREZIONE III – RELAZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI
UFFICIO CENTRALE ANTIFRODE MEZZI DI PAGAMENTO
(UCAMP)

RAPPORTO STATISTICO SULLA FALSIFICAZIONE DELL'EURO

quinta edizione
(1° gennaio 2003 – 31 dicembre 2003)

Documento consultabile sul sito: www.dt.tesoro.it/Aree-Docum/Antifalsif/Rapporti-S/index.htm

INDICE

<i>1. PREMESSA</i>	<i>pag. 1</i>
<i>2. INTRODUZIONE</i>	<i>pag. 2</i>
<i>3. BANCONOTE: SEGNALAZIONI RICEVUTE RELATIVE ALL'ANNO 2003</i>	<i>pag. 4</i>
<i>3.a. ANDAMENTO 2002/2003</i>	<i>pag. 9</i>
<i>4. BANCONOTE RITIRATE</i>	<i>pag. 11</i>
<i>4.a. ANDAMENTO 2002/2003</i>	<i>pag. 15</i>
<i>4.b. ANALISI MENSILE</i>	<i>pag. 19</i>
<i>4.c. ANALISI PER STATO DI PRESUNTA PROVENIENZA</i>	<i>pag. 24</i>
<i>5. BANCONOTE PERIZIATE</i>	<i>pag. 26</i>
<i>5.a. AMMONTARE DEL VALORE DELLE BANCONOTE RITIRATE E RISULTATE FALSE</i>	<i>pag. 27</i>
<i>6. MONETE METALLICHE</i>	<i>pag. 29</i>
<i>7. ANALISI RELATIVE A SEGNALAZIONI DI BANCONOTE PER ENTE SEGNALANTE</i>	<i>pag. 30</i>
<i>7.a. BANCHE</i>	<i>pag. 30</i>
<i>7.b. POSTE</i>	<i>pag. 34</i>
<i>7.c. FORZE DI POLIZIA</i>	<i>pag. 38</i>
<i>8. CONCLUSIONI</i>	<i>pag. 41</i>

1. PREMESSA.

Nell'ambito del sistema comunitario posto a protezione dell'Euro dalle falsificazioni, l'Ufficio Centrale Antifrode dei Mezzi di Pagamento (UCAMP) funge da Ufficio centrale italiano per la raccolta e lo scambio, fra Organi competenti, dei dati tecnici¹ e statistici² delle falsificazioni individuate nel territorio nazionale. Attraverso l'analisi strategica delle informazioni ricevute, l'UCAMP è costantemente in grado di valutare l'impatto del fenomeno sul sistema economico e finanziario. L'Ufficio si avvale, oltre che di personale civile, anche di un nucleo di personale della Guardia di Finanza, posto alle proprie dipendenze funzionali, che gestisce un apposito archivio informatizzato e coopera con le altre Forze di Polizia.

Presso il Ministero dell'Interno, l'Ufficio Centrale Italiano del Falso Monetario (UCIFM), incardinato nel Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, assolve i compiti di centralizzazione di tutte le informazioni idonee a facilitare le indagini e migliorare la prevenzione e la repressione del fenomeno. L'Ufficio ha composizione interforze (Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato).

L'UCIFM e l'UCAMP, pur operando su piani distinti e separati, interagiscono tra loro con lo scopo di assicurare un dispositivo di protezione dell'Euro dalle falsificazioni il più possibile efficiente ed integrato, in linea con i principi che hanno ispirato il Regolamento comunitario 1338/2001.

¹ Trattasi di dati che consentono di identificare banconote e monete false attraverso la descrizione tecnica della tipologia di falso.

² Trattasi di dati che consentono di effettuare un'analisi strategica del fenomeno.

2. INTRODUZIONE

Le norme di legge in vigore sanciscono l'obbligo, per gli Enti creditizi e per tutti coloro che maneggiano denaro a titolo professionale, di ritirare dalla circolazione le banconote e le monete in Euro che si presume siano false. Le stesse norme ne prescrivono l'invio ai Centri di Analisi della Banca d'Italia e dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per essere sottoposte a perizia tecnica. Sulla base delle disposizioni amministrative vigenti, una copia del verbale di ritiro dalla circolazione delle banconote e/o monete deve essere inviata all'UCAMP. Nel verbale sono annotati i dati tecnici e statistici relativi alle banconote sospette individuate. Le Forze di Polizia trasmettono, altresì, appositi formulari in quanto le stesse norme prescrivono la comunicazione all'UCAMP dei dati e delle informazioni complementari³ sui sequestri di banconote e monete operati.

La banca dati dell'UCAMP raccoglie, dunque, segnalazioni degli intermediari finanziari⁴, delle Forze di Polizia⁵ nonché, a perizia avvenuta, previo collegamento con il Counterfeit Monitoring System (CMS) gestito dalla B.C.E., acquisisce i risultati delle perizie effettuate dalla Commissione Tecnica della Banca d'Italia e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. A prescindere dall'inoltro dei dati relativi ai sequestri operati dalle Forze di Polizia, tradotto in cifre, il flusso informativo generato dalle segnalazioni può pervenire da 26.000 filiali bancarie, 14.000 uffici postali e 8.000 cambiavalute.

L'analisi dei dati di seguito riportata riguarda verbali di ritiro della valuta sospetta di falsità afferenti il periodo "1° gennaio 2003 - 31 dicembre 2003" e concerne segnalazioni ricevute dall'UCAMP nel periodo "1° gennaio 2003 - 21 gennaio 2004". Ciò è dovuto alla presenza di uno scarto temporale tra l'individuazione di banconote e/o monete sospette e il ricevimento della segnalazione da parte dell'UCAMP. Tale scarto, che comunque non interessa l'analisi statistica, è destinato a scomparire con la messa a regime dell'intero sistema.

In tale ottica è intenzione di questo Ministero di sensibilizzare i soggetti segnalanti allo scrupoloso rispetto delle norme di legge e delle disposizioni amministrative che prevedono la trasmissione all'UCAMP, senza indugio, delle

³ In altri termini, oltre ai dati tecnici e statistici, questi formulari comprendono anche le informazioni atte a delineare particolari tecniche di falsificazione.

⁴ In virtù di un provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 21 gennaio 2002 (relativo alle banconote) e di un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze datato 1° marzo 2002 (relativo alle monete), emanati in attuazione dell'articolo 8 della legge n. 409/2001.

⁵ Le Forze di Polizia, in occasione di sequestri di banconote e/o monete sospette di falsità, trasmettono, come già detto, appositi "formulari", redatti secondo modalità e termini definiti in apposito decreto interministeriale, emanato in attuazione dell'articolo 7 della legge n. 409/2001.

copie dei verbali e dei formulari compilati all'atto dell'individuazione dei falsi. Sarà altresì intensificata l'attività di formazione di tutti coloro che maneggiano denaro a titolo professionale, in modo da elevare la consapevolezza che la difesa dell'Euro dalle falsificazioni fa parte di un sistema comunitario la cui efficacia dipende anche dal loro comportamento.

Per completezza d'informazione e per permettere raffronti del fenomeno fra le due prime annualità di circolazione dell'Euro, alcune parti del rapporto riguardano anche dati tecnici e statistici afferenti segnalazioni di pertinenza 2002, ancorché ricevute successivamente al 31 dicembre dello stesso anno.

I dati e le informazioni sono stati finora acquisiti previa trasmissione all'UCAMP dei verbali di ritiro e dei formulari di sequestro a mezzo fax. Questa modalità ovviamente implica la manuale trascrizione nell'archivio informatizzato dei dati e delle informazioni ivi contenuti.

L'Ufficio intende fare ricorso a nuove e più avanzate tecnologie per la ricezione e l'inserimento dei dati nell'archivio informatizzato⁶. Attualmente è in fase di sperimentazione un nuovo sistema di ricezione⁷ al fine di migliorare la continua e diuturna attività di monitoraggio del fenomeno della falsificazione, nonché nell'ottica di ottimizzare l'impiego di risorse umane, che possono essere proficuamente destinate alla prevenzione delle frodi sui mezzi di pagamento diversi dal contante, quali le carte di pagamento e le frodi *on line*, settori in cui, per legge, l'Amministrazione esercita le funzioni di spettanza statale.

⁶ E' previsto il graduale passaggio dalla trasmissione su supporto cartaceo, via *fax*, alla trasmissione per via telematica, adeguatamente protetta.

⁷ Il *fax server* permette di memorizzare direttamente in banca dati la notevole quantità di elementi conoscitivi che l'UCAMP quotidianamente riceve.

3. BANCONOTE: SEGNALAZIONI RICEVUTE RELATIVE ALL'ANNO 2003.

All'anno 2003 vanno imputate **65.454** segnalazioni⁸ a fronte di **122.287** banconote sospette ritirate dalla circolazione.

Picchi di massimo e di minimo sono stati riscontrati, rispettivamente, in marzo (**7.098** segnalazioni) ed in novembre (**4.123** segnalazioni). Poco discostanti dalla media annua (**5.454,5** segnalazioni) risultano i mesi di febbraio, maggio, luglio, agosto ed ottobre.

Come emerge chiaramente dal grafico in **figura 1**, il flusso delle segnalazioni segue un andamento decrescente dopo aver raggiunto il massimo picco in marzo, per poi assestarsi intorno a valori prossimi alla media e, infine, proseguire ancora in discesa verso il picco minimo di novembre. Anche se dicembre registra un leggero aumento, questo risulta comunque inferiore alla citata media. Tale asimmetria positiva dei dati è confermata anche dal valore della mediana maggiore di quello della media (**tabella 1**).

Se si prescinde dalla percentuale riferita alle Imprese di Trasporto e Custodia del denaro (**23,51%**), per le quali non è possibile risalire all'intermediario di provenienza⁹ (Poste o Banche), anche per il 2003 il maggior numero di segnalazioni è stato prodotto da banche (**58,34%**) e da uffici postali (**13,95%**) (**figura 2**).

Il flusso informativo proveniente dagli intermediari finanziari è pari a 70 volte quello riguardante le Forze di Polizia (**figura 3**).

L'esame della provenienza territoriale delle suddette segnalazioni ha confermato, rispetto alla decorsa annualità, che il flusso maggiore ha interessato principalmente le regioni del Nord (**20.243 Nord-Ovest** e **14.171 Nord-Est**) e quelle del **Centro (19.102)** (**figura 4**).

Di contro, nel **Sud** e nelle **Isole** sono stati registrati, rispettivamente, **7.594** e **4.146** casi di sospetta falsità, mentre **198** segnalazioni provengono dalla **Repubblica di San Marino** (voce *Altre* del grafico in figura 4).

Inoltre, dai capoluoghi di regione risulta derivare il maggior numero di informazioni (**figura 5**).

⁸ Tali si intendono sia i verbali di ritiro di valuta sospetta sia i formulari, rispettivamente redatti dagli intermediari finanziari e dalle Forze di Polizia.

⁹ Si ritiene tuttavia che la stragrande maggioranza delle segnalazioni in questione sia riconducibile al settore postale.

Infine, dall'esame della **figura 6** si può notare come l'apporto delle informazioni sia consistente dalle regioni dell'Italia settentrionale, in particolare da Lombardia, Emilia Romagna e Valle d'Aosta, nonché significativo dal Lazio per il centro e dalla Sicilia per il meridione.

Figura n.1

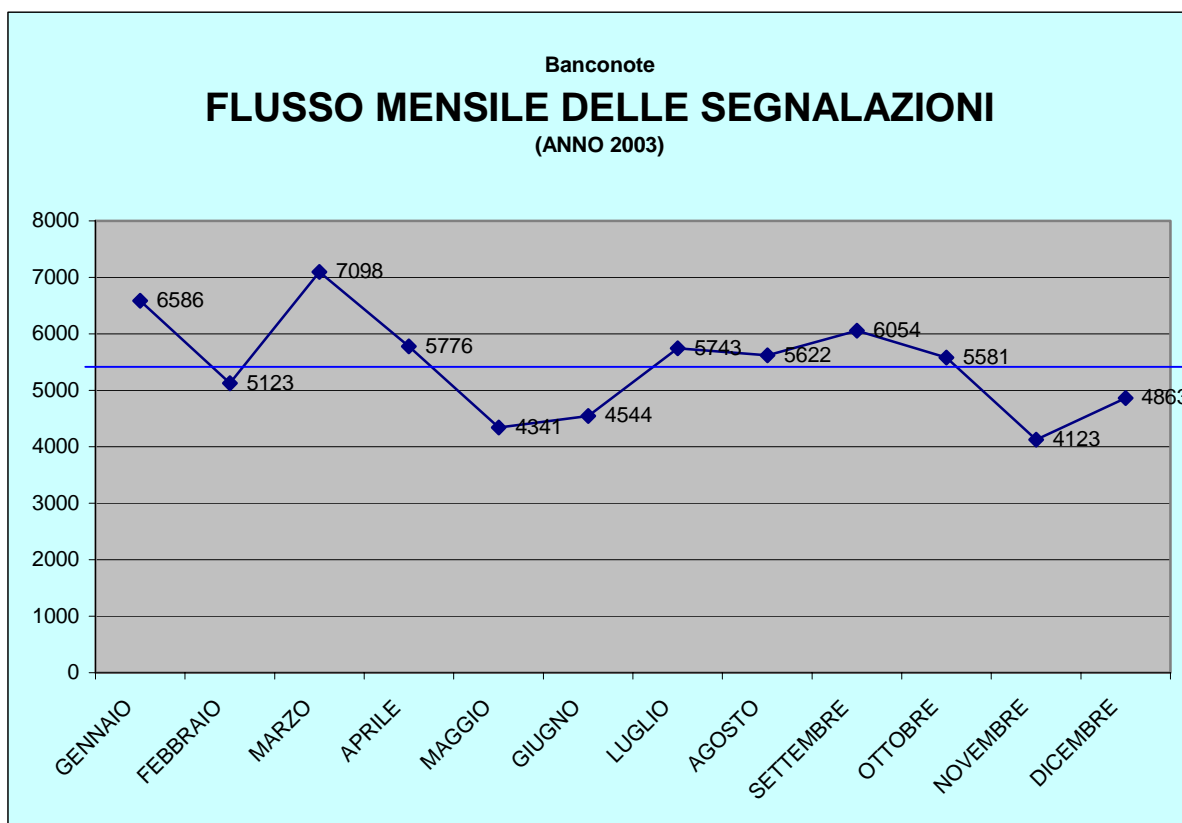


Tabella n.1

MEDIA	5.454,5
MEDIANA	5.601,5
VARIANZA	806.635,18
SCOSTAMENTO Q.M.	898,13
CAMPO DI VARIABILITA'¹⁰	2.975

¹⁰ Il campo di variabilità indica lo scarto tra i valori massimo e minimo riscontrati .

Figura n.2

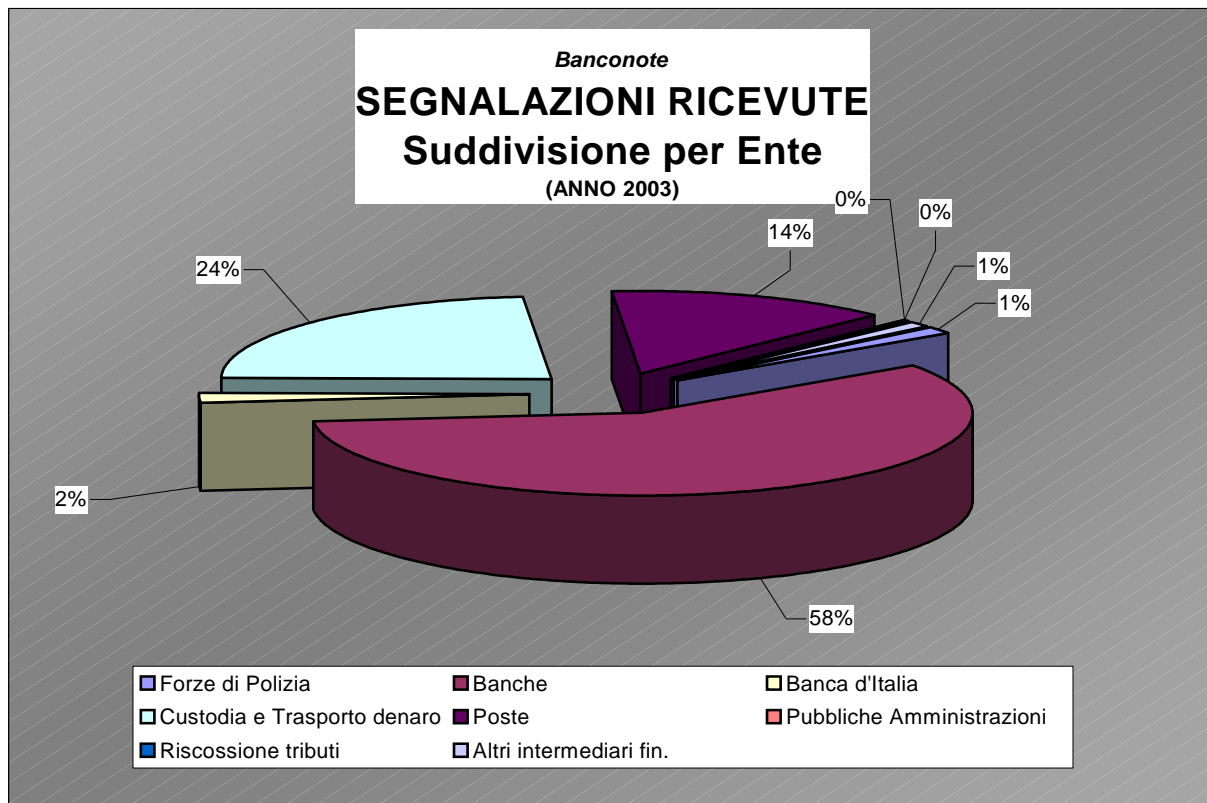


Figura n.3

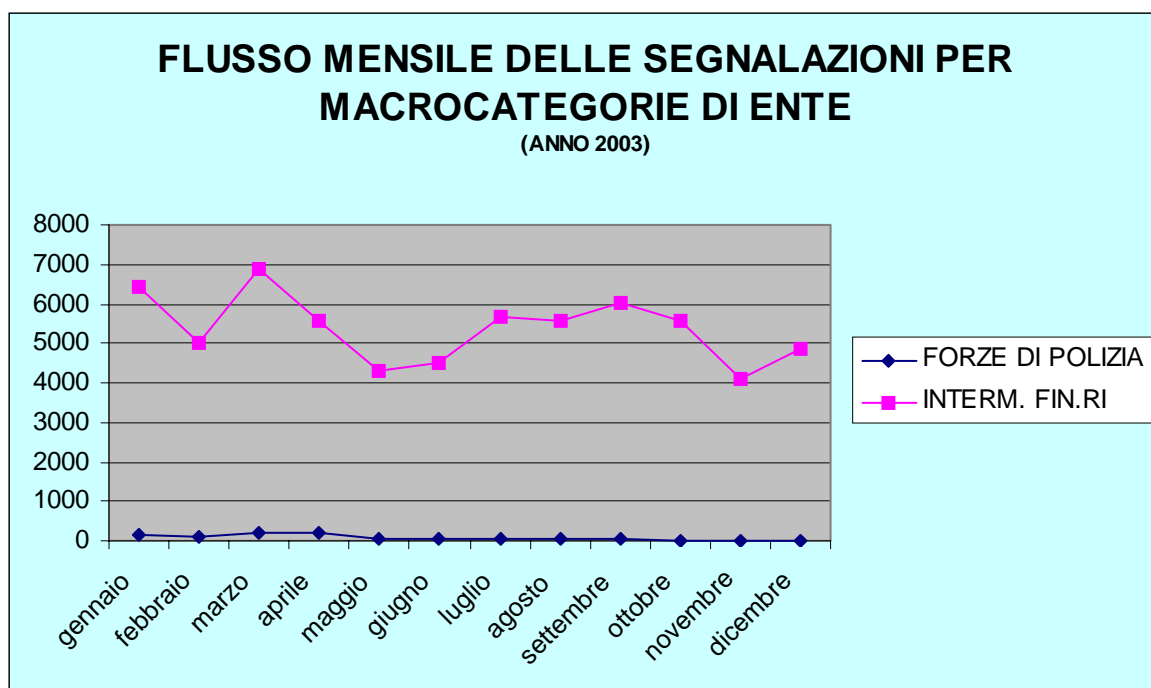


Figura n.4

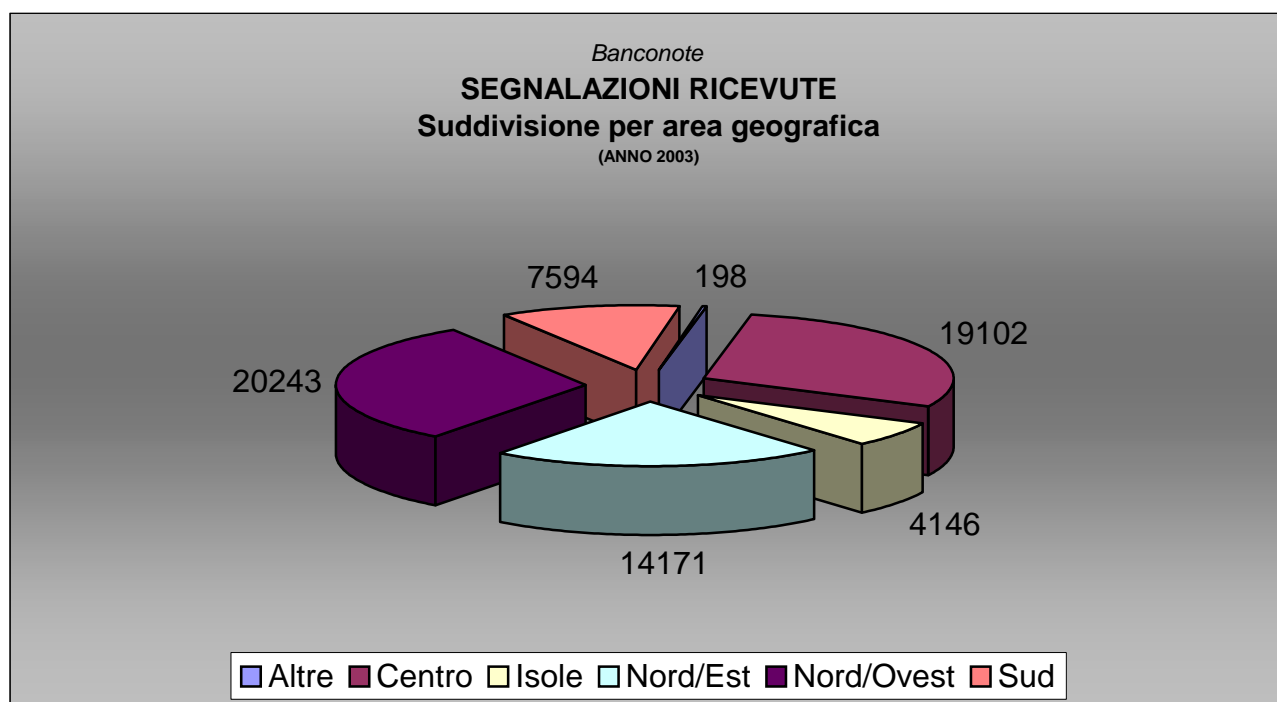
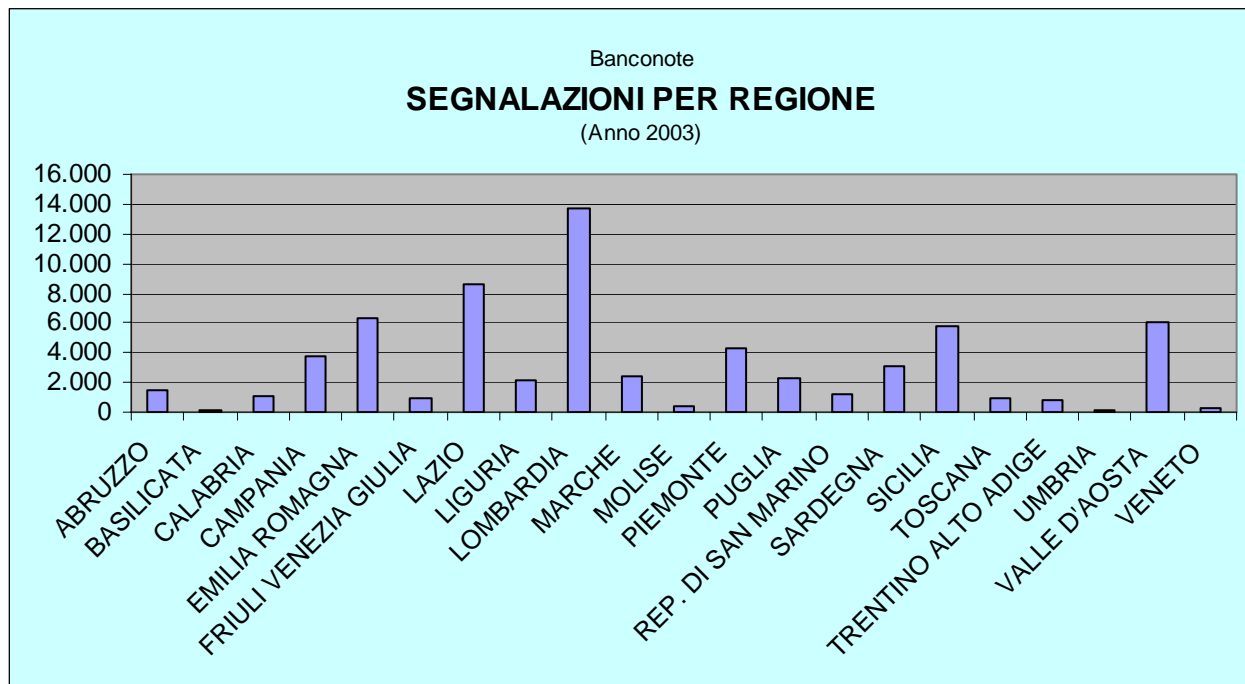


Figura n.5



Figura n.6



3.a. ANDAMENTO 2002-2003.

Per consentire una più completa ed esaustiva analisi del fenomeno in esame, si è reso indispensabile incrociare i dati a disposizione dell'Ufficio inerenti ai primi due anni dall'entrata in circolazione della nuova divisa europea.

Nel 2002 si è riscontrato un andamento crescente, determinato da incrementi mensili sempre maggiori, fino ad un picco massimo in dicembre.

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, invece, nel corso del 2003 l'andamento delle segnalazioni si è stabilizzato, pur mantenendosi su livelli decisamente più elevati rispetto a quelli del 2002 (**figura 7**).

In **figura 8** l'andamento del flusso mensile delle segnalazioni complessivamente pervenute nel biennio 2002/2003.

Figura n.7

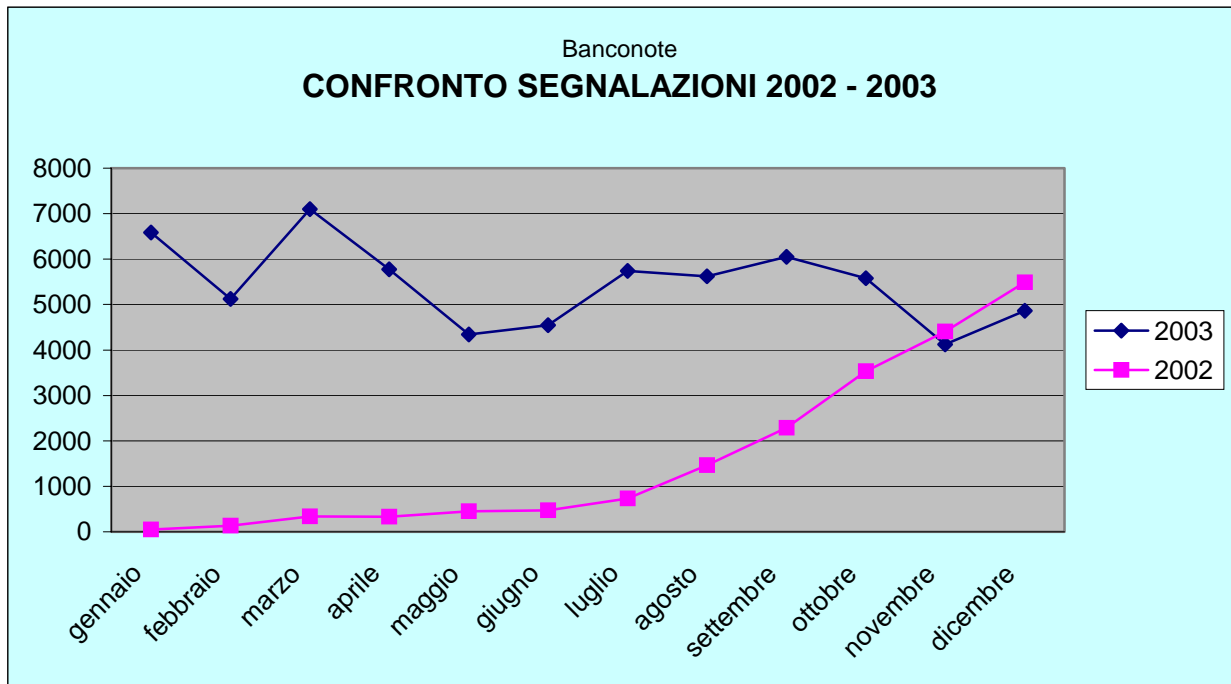
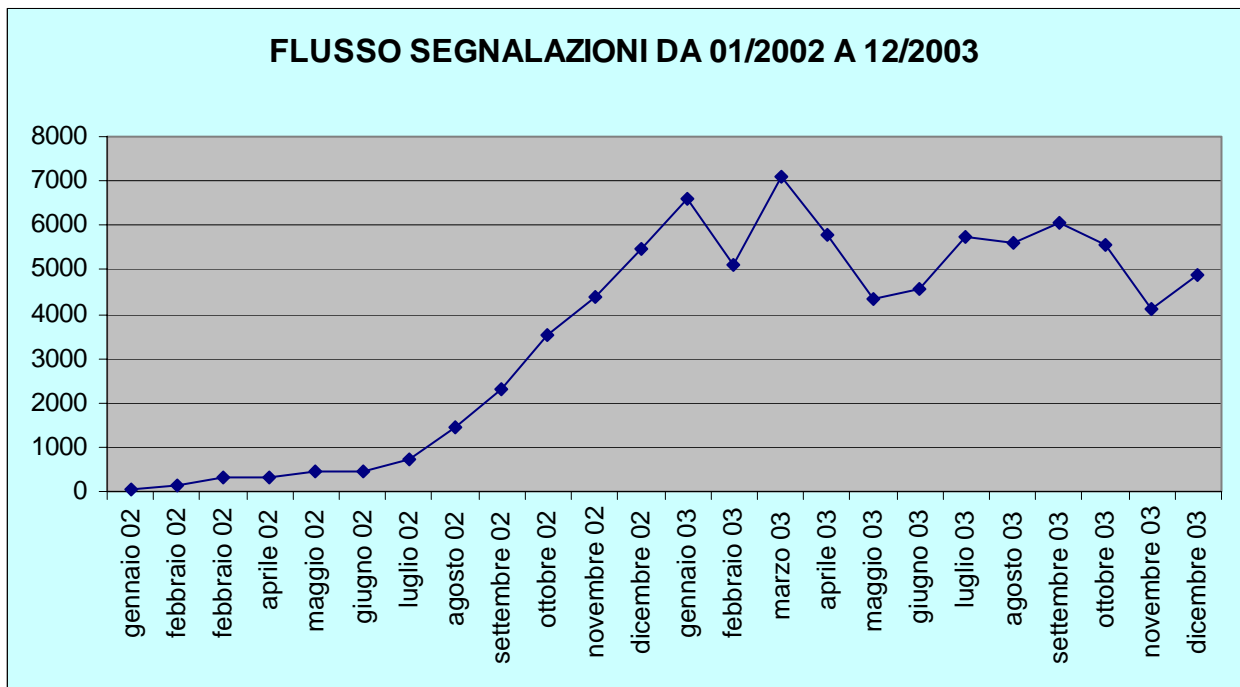


Figura n.8



4. BANCONOTE RITIRATE.

Le **65.454** segnalazioni di pertinenza dell'anno 2003, di cui al precedente punto 3, hanno riguardato **122.287** banconote.

Dal grafico di confronto fra andamento annuale delle banconote ed andamento annuale delle segnalazioni (**figura 9**) risultano differenziali notevoli nella prima e nell'ultima parte del periodo preso in esame.

Ciò è dovuto al fatto che le segnalazioni inviate all'UCAMP spesso riguardano più di una banconota, il che si verifica, nella maggior parte dei casi, per le segnalazioni trasmesse dalle Forze di Polizia (**figura 10**) e, in particolare, per periodi in cui l'attività info-investigativa sembra produrre maggiori sequestri.

Nella ripartizione territoriale delle banconote ritirate si può riscontrare una diffusione del fenomeno su tutto il territorio nazionale. Dalla **tabella 3** e dalle **figure 11 e 12** si evidenzia, comunque, una concentrazione maggiore nelle regioni del Lazio (**34.579** banconote) e della Campania (**20.489** banconote), seguite da Lombardia (**15.927** banconote), Piemonte (**10.714** banconote) ed Emilia Romagna (**7.594** banconote).

Figura n.9

Anno 2003

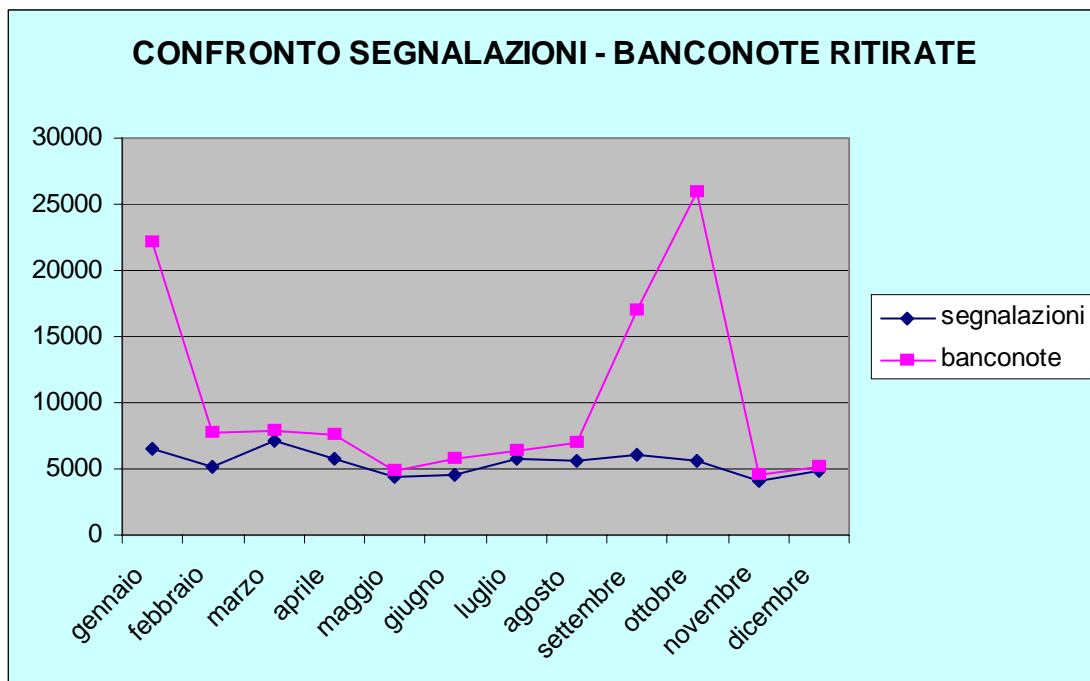


Tabella n.2

Anno 2003

ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
Banca d'Italia	4	17	19	484	992	25	9	1.550
Banche	80	670	789	29.853	9.213	698	233	41.536
Altri intermediari fin.	0	0	0	3	4	3	9	10
Custodia e Trasporto denaro	5	230	291	11.937	4.431	317	356	17.567
Poste	24	120	202	7.404	1.618	185	48	9.601
Pubbliche Amministrazioni	0	0	4	24	4	1	1	34
Riscossione tributi	0	1	1	51	9	1	0	63
Carabinieri	42	46	42	28.311	602	42	4	29.089
Guardia di Finanza	0	0	5	20.763	310	919	0	21.997
Polizia di Stato	0	58	114	490	152	25	1	840
TOT.	155	1.142	1.467	99.320	17.335	2.216	652	122.287

Figura n.10

Anno 2003

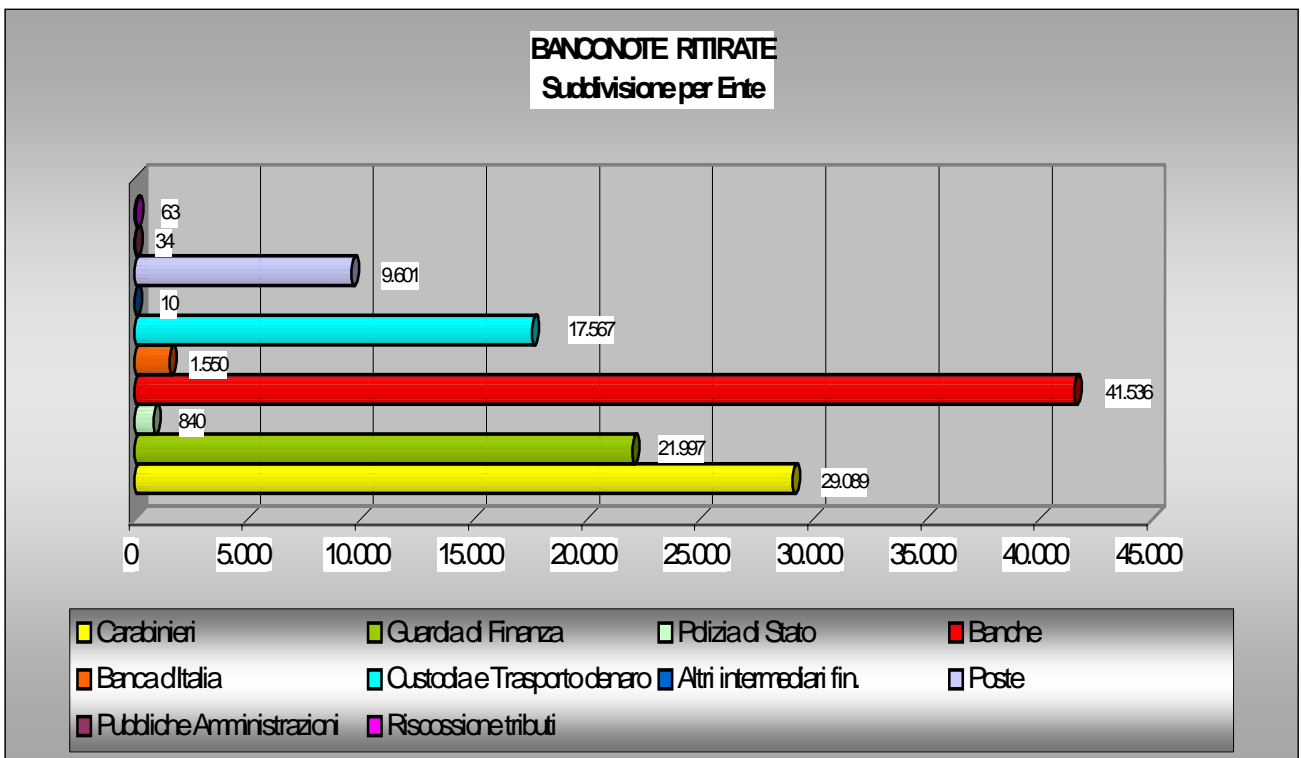


Figura n.11

Anno 2003

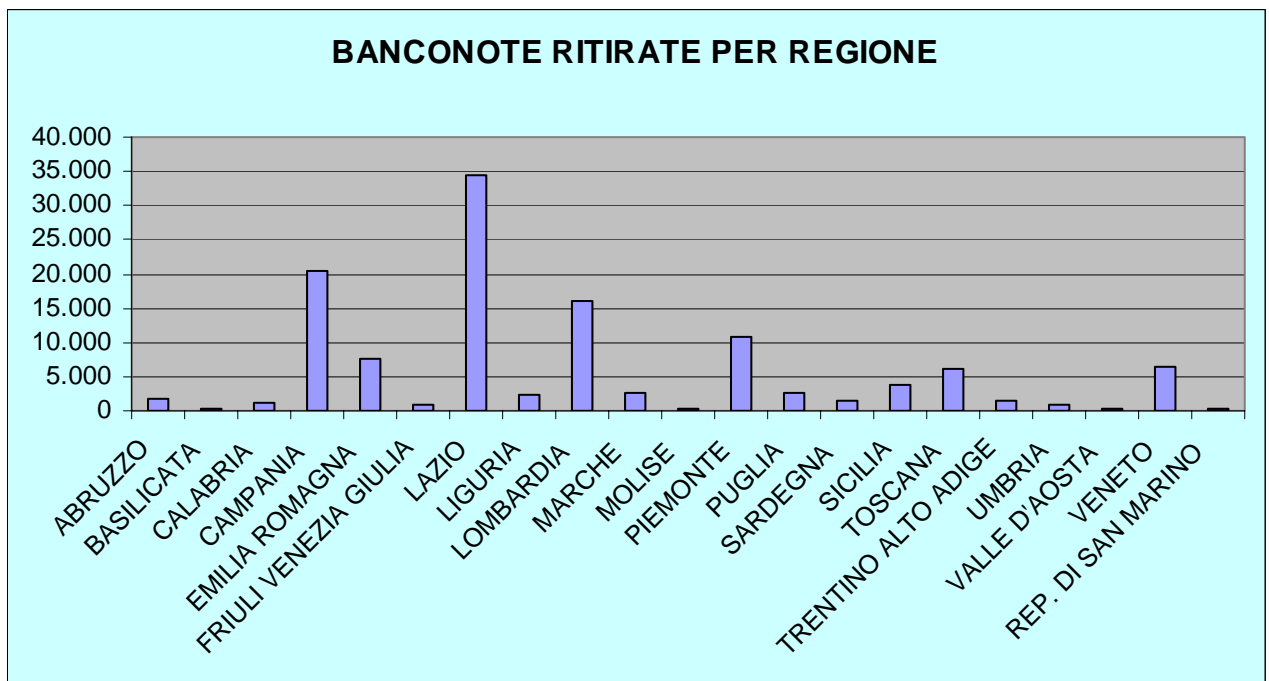


Figura n.12



Tabella n.3

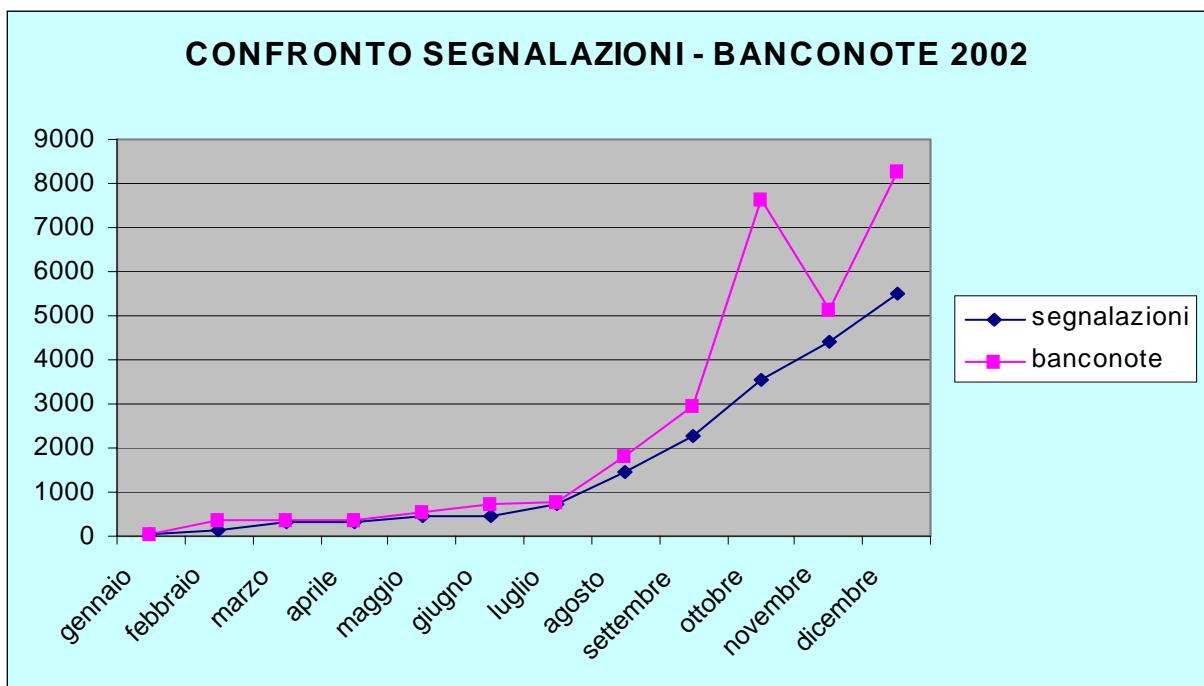
Anno 2003

REGIONE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
ABRUZZO	0	18	28	1.235	483	8	1	1.773
BASILICATA	0	0	3	150	64	2	4	223
CALABRIA	0	0	10	927	259	6	1	1.203
CAMPANIA	2	6	32	18.765	1.437	187	60	20.489
EMILIA ROMAGNA	9	86	159	5.376	1.856	71	37	7.594
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	71	39	713	139	31	18	1.012
LAZIO	19	31	107	30.952	3.281	160	29	34.579
LIGURIA	4	50	46	1.619	558	26	13	2.316
LOMBARDIA	39	519	368	12.380	2.318	209	94	15.927
MARCHE	0	40	88	1.886	616	42	8	2.680
MOLISE	0	1	18	319	66	12	1	417
PIEMONTE	10	39	83	8.675	877	1.012	18	10.714
PUGLIA	1	16	29	1.817	695	20	6	2.584
SARDEGNA	2	5	15	1.095	348	31	12	1.508
SICILIA	2	3	48	2.207	1.235	95	232	3.822
TOSCANA	8	60	98	4.383	1.468	118	62	6.197
TRENTINO ALTO ADIGE	2	26	36	1.259	192	26	10	1.551
UMBRIA	0	7	9	554	271	10	1	852
VALLE D'AOSTA	41	2	2	189	21	7	1	263
VENETO	14	166	236	4.690	1.052	143	42	6.343
TOTALE PARZIALE	154	1.146	1.454	102.453	17.236	2.216	650	122.047
REP. DI SAN MARINO	1	4	11	183	38	1	2	240
TOTALE	155	1.150	1.465	102.636	17.274	2.217	652	122.287

4.a. ANDAMENTO 2002-2003.

Il raffronto tra il numero delle banconote ritirate nel corso del 2002 e quello delle relative segnalazioni mostra, fino al mese di luglio, un andamento di valori relativamente bassi (**figura 13**) e paralleli o quasi sovrapposti. A partire dal mese di agosto si osserva una crescita costante e pressoché proporzionale, corrispondente ad una retta la cui inclinazione sull'asse delle ascisse è di circa 43° . Da tale mese l'innalzamento del numero delle segnalazioni dà inizio, oscillazioni a parte, ad un andamento analogo (proporzionale e quasi sovrapposto).

Figura n. 13



Tale andamento si spiega con la presenza, nel 2003, come visualizzato nella precedente figura 9, di segnalazioni che si riferiscono ad un notevole numero di banconote ritirate.

Come emerge dalla **figura 14**, il numero di banconote ritirate raggiunge picchi elevatissimi in settembre e ottobre, facendo registrare, nel mese di gennaio il secondo valore massimo dell'anno.

Risulta interessante notare, poi, come il picco massimo di banconote ritirate si abbia nel mese di ottobre sia nel 2002, con **7.640** banconote, che nel 2003, con **25.902** banconote (**figura 15**).

Da sottolineare, altresì, che in entrambe le annualità in esame, il mese di settembre è stato caratterizzato da un notevole incremento dei valori rispetto al precedente mese di agosto.

Peraltro, successivamente al raggiungimento del massimo livello in ottobre, si registra un decremento che, seppur di gran lunga superiore nel 2003, fa sì che i valori assunti nel mese di novembre risultino molto prossimi nei 2 anni considerati.

Figura n.14

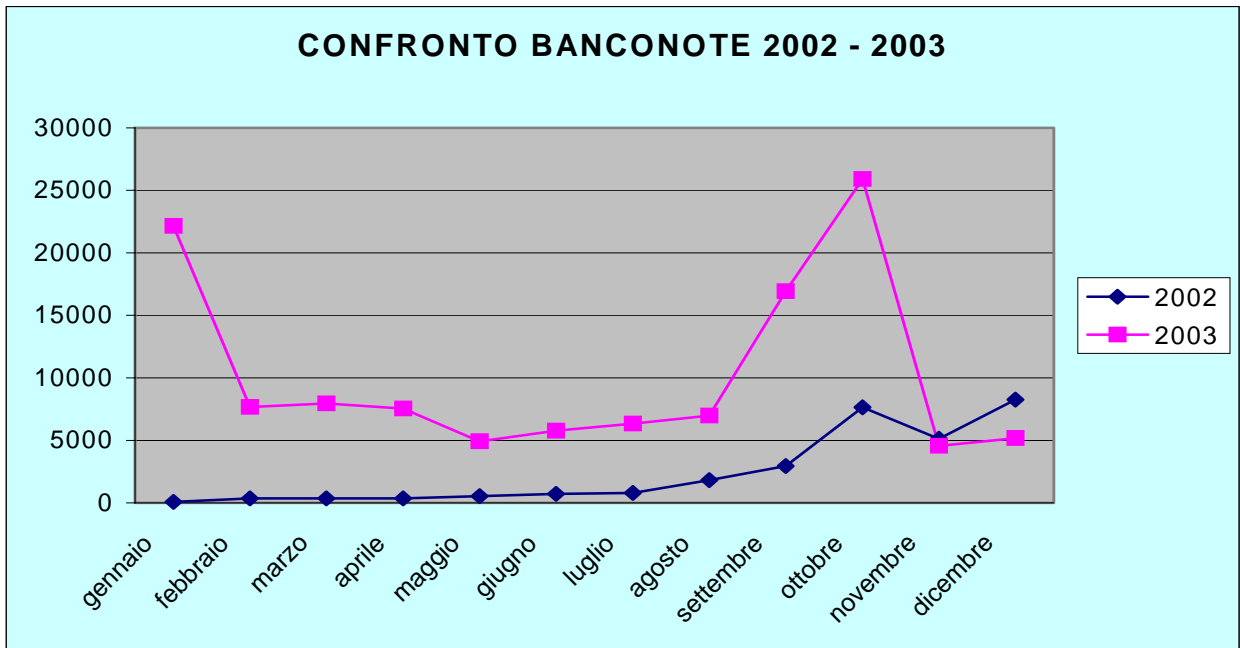


Figura n.15

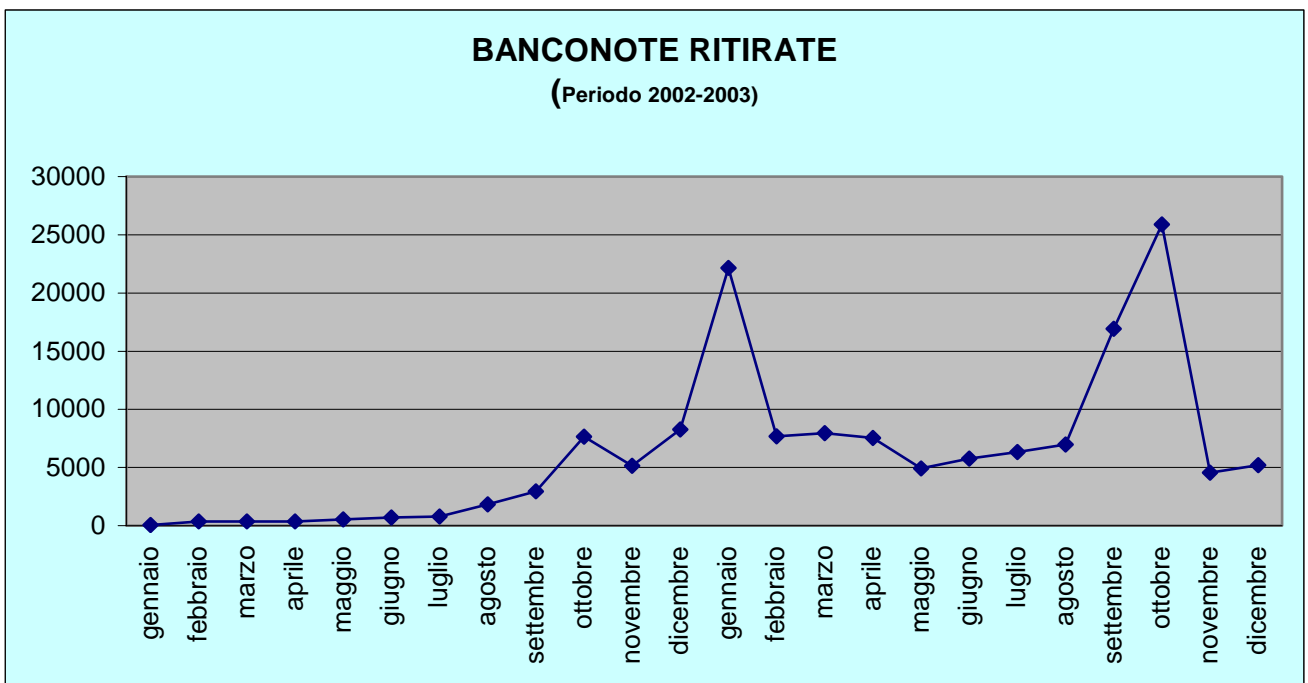


Figura n.16

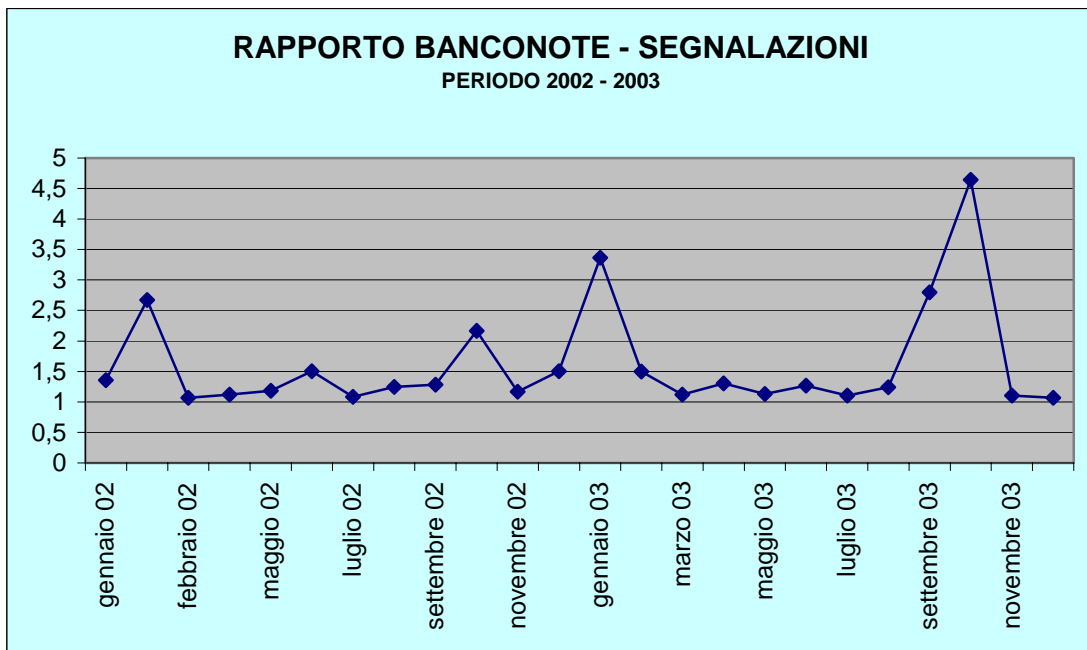
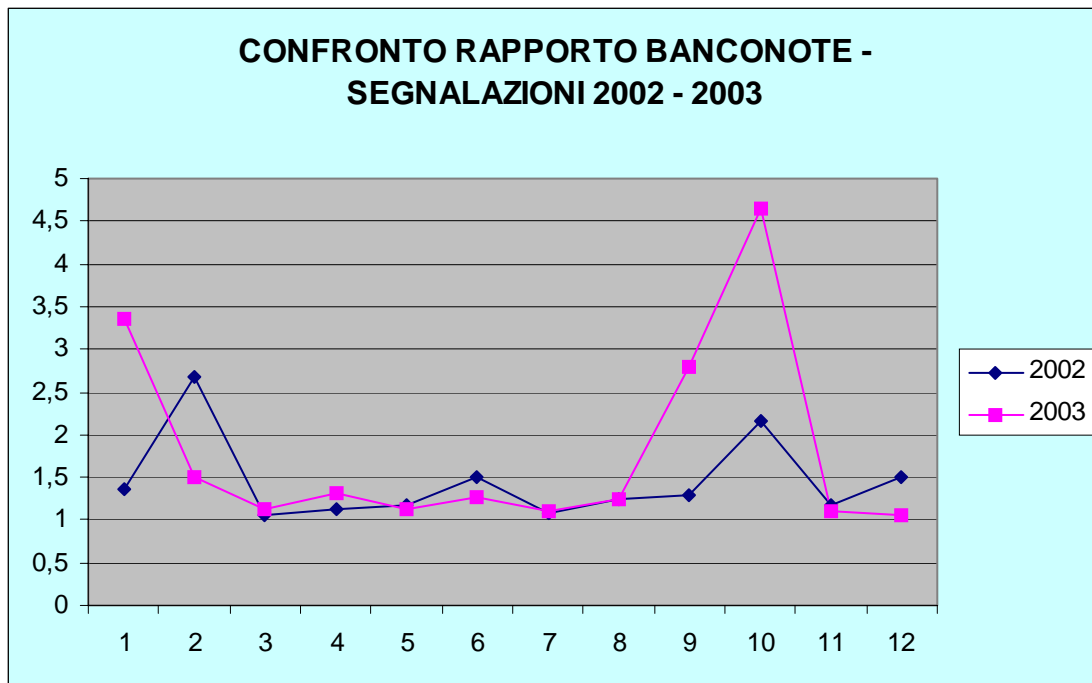


Figura n.17



4.b. ANALISI MENSILE.

Partendo dai dati riferiti all'intera annualità in esame, sono state elaborate, attraverso disaggregazioni successive, le informazioni disponibili rapportandole sia a determinate unità di tempo (mesi) sia a ciascun Ente segnalante (**tabella 4**).

Le banconote ritirate, così come le segnalazioni, sono risultate provenire in prevalenza dalle banche ed hanno fatto registrare un andamento pressoché costante, eccezion fatta per i mesi di gennaio, settembre e ottobre (cfr. supra figura 9).

In corrispondenza di tali mesi, infatti, i valori più elevati sono correlati ai sequestri effettuati dalle Forze di Polizia. Questa informazione conferma quanto già rilevato in precedenza, cioè che il flusso più consistente di banconote nel corso dell'anno è stato registrato proprio nei mesi suindicati.

Infine, si evince chiaramente che il quantitativo maggiore di banconote ritirate, sia dagli intermediari finanziari che dalle Forze di Polizia, riguarda il taglio da **50 Euro** che risulta essere, in media sui 12 mesi, pari al **76%** del totale delle banconote ritirate.

Tabella n.4

GENNAIO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	3	2	9	183	142	7	4	350
<i>Banche</i>	3	3	45	2.553	1.739	66	24	4.433
<i>Poste</i>	1	3	18	755	377	14	2	1.170
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	0	5	442	542	8	4	1.001
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	0	3	1	0	0	4
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	3	3	0	0	6
<i>Carabinieri</i>	0	1	6	14.975	29	0	0	15.011
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	74	12	0	0	86
<i>Polizia di Stato</i>	0	0	4	78	10	1	1	94
TOT.	7	9	87	19.066	2.855	96	35	22.155

FEBBRAIO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	1	0	3	78	133	0	0	215
<i>Banche</i>	3	3	54	2.093	1.270	63	26	3.512
<i>Poste</i>	0	3	11	563	251	33	9	870
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	0	2	294	420	5	0	721
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	1	3	1	0	0	5
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	1	7	1	0	0	9
<i>Carabinieri</i>	41	0	1	99	92	6	0	239
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	1.013	149	917	0	2.079
<i>Polizia di Stato</i>	0	0	4	20	5	0	0	29
TOT.	45	6	77	4.170	2.322	1.024	35	7.679

MARZO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	12	2	154	512	8	2	690
<i>Banche</i>	8	53	48	2.644	1.816	96	16	4.681
<i>Poste</i>	0	8	15	684	259	30	3	999
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	11	4	538	528	16	2	1.099
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	2	7	1	0	0	10
<i>Riscossione tributi</i>	0	1	0	4	0	0	0	5
<i>Carabinieri</i>	0	2	3	119	84	2	1	211
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	1	27	2	2	0	32
<i>Polizia di Stato</i>	0	37	102	52	21	4	0	216
TOT.	8	124	177	4.229	3.223	158	24	7.943

APRILE								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	2	1	57	191	6	3	260
<i>Banche</i>	5	91	47	2.435	1.125	84	21	3.808
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	61	8	541	384	31	1	1.026
<i>Poste</i>	4	9	12	618	174	20	3	840
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	1	10	1	0	0	12
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	5	2	0	0	7
<i>Carabinieri</i>	0	36	9	1.154	259	34	3	1.495
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	8	2	0	0	10
<i>Polizia di Stato</i>	0	2	2	53	13	10	0	80
TOT.	9	201	80	4.881	2.151	185	31	7.538

MAGGIO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banche</i>	3	59	35	2.063	604	81	18	2.863
<i>Poste</i>	4	16	6	537	88	21	9	681
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	14	10	655	334	23	2	1.038
<i>Altri intermediari fin.</i>	0	0	0	3	4	3	0	10
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	3	0	1	0	4
<i>Carabinieri</i>	1	2	20	91	13	0	0	127
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	30	0	0	0	30
<i>Polizia di Stato</i>	0	14	0	73	68	8	0	163
TOT.	8	105	71	3.455	1.111	137	29	4.916

GIUGNO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	0	0	6	0	0	0	6
<i>Banche</i>	5	69	53	2.040	464	55	12	2.698
<i>Poste</i>	5	24	25	739	102	19	5	919
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	12	13	991	401	33	3	1.453
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	4	0	0	0	4
<i>Carabinieri</i>	0	5	2	595	0	0	0	602
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	7	1	0	0	8
<i>Polizia di Stato</i>	0	1	0	57	16	0	0	74
TOT.	10	111	93	4.439	984	107	20	5.764

LUGLIO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	0	1	1	0	0	0	2
<i>Banche</i>	11	63	76	2.882	430	56	14	3.532
<i>Poste</i>	5	8	24	785	92	17	2	933
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	1	21	35	1.369	260	21	3	1.710
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	3	0	0	0	3
<i>Carabinieri</i>	0	0	1	111	0	0	0	112
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	28	1	0	0	29
<i>Polizia di Stato</i>	0	0	0	9	1	0	0	10
TOT.	17	92	137	5.188	784	94	19	6.331

AGOSTO								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banche</i>	9	76	82	2.996	396	43	20	3.622
<i>Poste</i>	1	8	12	482	42	3	0	548
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	43	25	1.535	298	19	34	1.954
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	3	0	0	0	3
<i>Carabinieri</i>	0	0	0	798	2	0	0	800
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	1	1	0	0	0	2
<i>Polizia di Stato</i>	0	2	0	24	8	0	0	34
TOT.	10	129	120	5.839	746	65	54	6.963

SETTEMBRE								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	0	1	1	1	0	0	3
<i>Banche</i>	10	59	95	3.113	424	55	15	3.771
<i>Poste</i>	1	15	13	668	67	8	4	776
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	3	15	28	1.527	333	60	20	1.986
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	0	1	0	0	0	1
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	6	0	0	0	6
<i>Carabinieri</i>	0	0	0	10.168	123	0	0	10.291
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	1	1	1	0	0	3
<i>Polizia di Stato</i>	0	0	1	76	6	0	0	83
TOT.	14	89	139	15.561	955	123	39	16.920

OTTOBRE								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	0	0	0	2	1	0	3
<i>Banche</i>	6	69	85	2.934	338	39	18	3.489
<i>Poste</i>	0	7	15	576	46	11	4	659
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	13	50	1.355	278	35	129	1.860
<i>Pubbliche Amministrazioni</i>	0	0	0	0	0	1	1	2
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	3	2	0	0	5
<i>Carabinieri</i>	0	0	0	200	0	0	0	200
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	1	19.572	71	0	0	19.644
<i>Polizia di Stato</i>	0	1	0	35	4	0	0	40
TOT.	6	90	151	24.675	741	87	152	25.902

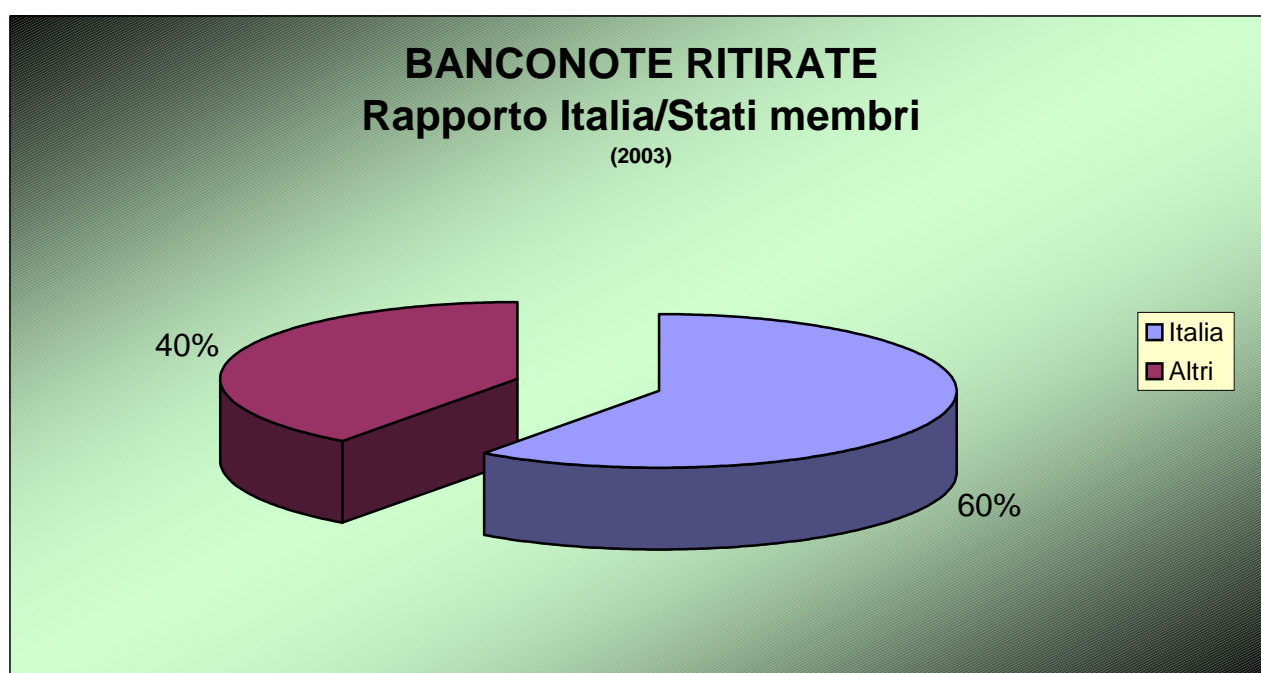
NOVEMBRE								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	0	0	1	0	0	0	1
<i>Banche</i>	9	57	62	1.926	209	33	22	2.318
<i>Poste</i>	1	6	18	432	43	4	2	506
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	0	19	44	1.210	235	32	109	1.649
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	4	0	0	0	4
<i>Carabinieri</i>	0	0	0	1	0	0	0	1
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	1	2	71	0	0	74
<i>Polizia di Stato</i>	0	1	1	6	0	2	0	10
TOT.	10	83	126	3.582	558	71	133	4.563

DICEMBRE								
ENTE	500	200	100	50	20	10	5	TOT
<i>Banca d'Italia</i>	0	1	2	1	0	3	0	7
<i>Banche</i>	8	68	105	1.987	273	21	25	2.487
<i>Poste</i>	2	13	32	536	54	5	5	647
<i>Custodia e Trasporto denaro</i>	1	20	66	1.464	405	32	49	2.037
<i>Riscossione tributi</i>	0	0	0	5	1	0	0	6
<i>Carabinieri</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Guardia di Finanza</i>	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>Polizia di Stato</i>	0	0	0	7	0	0	0	7
TOT.	11	102	205	4.000	733	61	79	5.191

4.c. ANALISI PER STATO DI PRESUNTA PROVENIENZA.

Confermando il trend già emerso nel precedente Rapporto statistico, la maggior parte delle banconote ritirate riporta come elemento iniziale della combinazione alfanumerica quello assegnato dalla Banca Centrale Europea all'Italia (**figura 18**).

Figura n.18



Di seguito, il dettaglio delle banconote che riportano l'elemento iniziale della combinazione alfanumerica assegnato dalla Banca Centrale Europea a ciascun Stato membro.

Belgio	4517
U.K. (*)	450
Svezia (*)	791
Finlandia	467
Portogallo	616
Austria	696
Olanda	1193
Lussemburgo	327
Irlanda	4094
Francia	10717
Spagna	10664
Danimarca (*)	268
Germania	3224
Grecia	1709
Altro (**)	9108

- (*) Sono stati utilizzati i codici alfabetici, che insieme ad altri caratteri numerici compongono il “numero di serie” delle banconote, assegnati alle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri che non hanno ancora aderito all’area monetaria Euro.
- (**) Sono stati utilizzati codici alfabetici, sempre riferiti ai numeri di serie delle banconote, mai assegnati ad alcuna delle Banche Nazionali Centrali dei Paesi membri.

5. BANCONOTE PERIZIATE.

Le banconote ritirate dal circuito monetario nazionale perché sospette di falsità vengono periziate dal competente Centro di Analisi Nazionale (CNA) presso la Banca d'Italia. L'UCAMP, attraverso il CMS, ne acquisisce il risultato, provvedendo alla definitiva conciliazione con i dati provvisori già presenti nel proprio sistema informativo.

Mediante tale attività di raccordo dati è emerso che nel corso del 2003 il predetto Centro di Analisi ha periziato **119.820** banconote.

5.a. AMMONTARE DEL VALORE DELLE BANCONOTE RITIRATE E RISULTATE FALSE.

In termini di valore, l'ammontare delle banconote individuate, ritirate e risultate false, nel periodo considerato, è di **5.837.576 Euro (tabella 5)**.

In particolare, il taglio da 50 Euro, più ricorrente nelle segnalazioni, rappresenta anche quello di maggior valore, pari a **5.131.800 Euro**, corrispondente all'**87,91%** del valore totale.

Estendendo l'analisi al primo anno di circolazione dell'Euro (2002), l'ammontare totale delle banconote ritirate e risultate false è pari a **1.520.980 Euro (tabella 6)**. Anche in questo caso, il taglio maggiormente interessato è quello da 50 Euro, corrispondente a **990.500 Euro** (65,12% del totale).

E' appena il caso di osservare che la modestia del valore rappresentato dalla falsificazione "emersa", intesa come fenomeno individuato ed accertato, non consente la percezione della reale consistenza del fenomeno. Occorre tuttavia considerare che, alla fine del secondo anno di vita dell'Euro, l'ammontare riferito al valore delle banconote accertate come false si è pressoché quadruplicato, risultando pari a 3,83 volte quello del 2002.

Tabella n.5

2003

TAGLIO	500	200	100	50	20	10	5	TOT
RITIRATE	155	1.150	1.465	102.636	17.274	2.217	652	
AMMONTARE	77.500	230.000	146.500	5.131.800	345.480	22.170	3.260	5.956.710

% BANCONOTE FALSE	98%
AMMONTARE BANCONOTE RITIRATE FALSE	5.837.576

Tabella n.6

2002

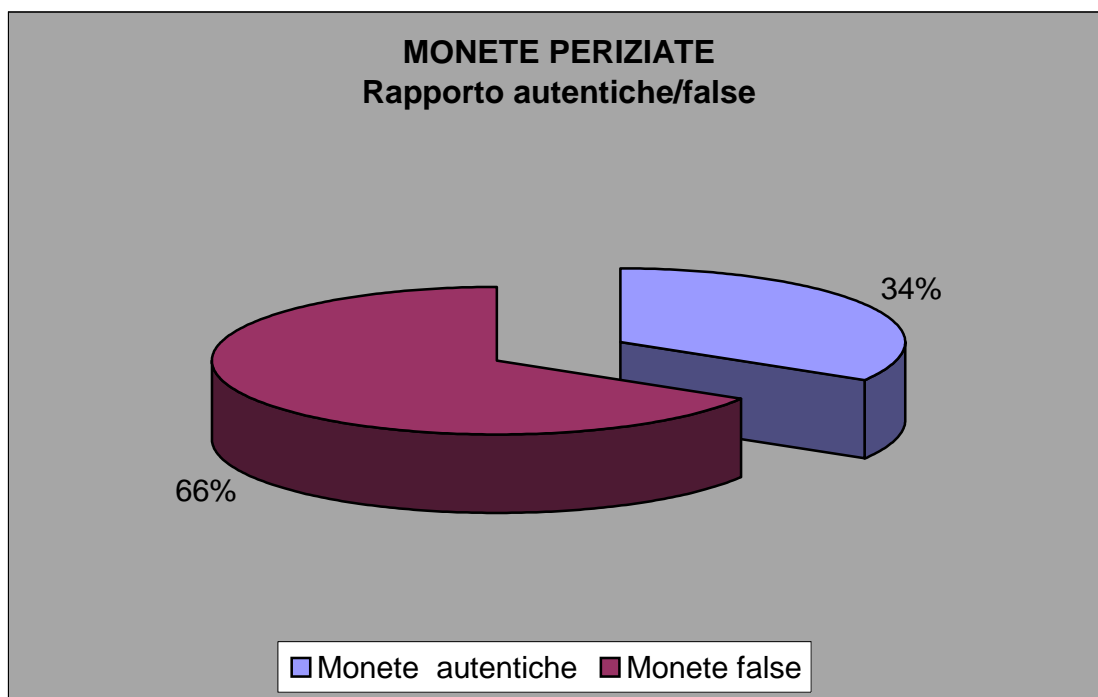
TAGLIO	5	10	20	50	100	200	500	TOT
RITIRATE	834	1.243	4.481	19.810	808	1.765	43	
AMMONTARE	4.170	12.430	89.620	990.500	80.800	353.000	21.500	1.552.020

% BANCONOTE FALSE	98%
AMMONTARE BANCONOTE RITIRATE FALSE	1.520.980

6. MONETE METALLICHE.

Nel corso del 2003 sono state ritirate dal circuito monetario, perché sospette di falsità, complessivamente **1.273** monete in Euro. Di queste, **1.133** sono state oggetto di esame da parte dei tecnici dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (CNAC). A perizia effettuata ne sono risultate false **753** (**figura 19**). Più nel dettaglio, la contraffazione ha riguardato **133** pezzi da 50 centesimi, **609** monete da 1 Euro e **11** pezzi da 2 Euro.

Figura n.19



7. ANALISI RELATIVE A SEGNALAZIONI DI BANCONOTE PER ENTE SEGNALANTE.

Nell'ottica di fornire ulteriori spunti di approfondimento, i dati di cui ai punti precedenti, riferiti all'anno 2003, sono stati oggetto di un'ulteriore analisi condotta sulla base della loro provenienza a seconda dell'Ente segnalante.

Più nel dettaglio, prescindendo dal considerare le Imprese di Custodia e Trasporto del denaro¹¹, viene di seguito illustrata la situazione riferita alle Banche ed alle Poste, nonché a ciascuna delle tre Forze di Polizia.

7.a. BANCHE

Con specifico riferimento alle banche, nel grafico in **figura 20** è rappresentato il confronto tra il numero di segnalazioni inviate ed il numero di banconote riferite a ciascuna di esse. L'analisi evidenzia che, in media, per ogni segnalazione sono stati comunicati dati riferiti a 1,087 banconote. Ciò spiega perché a fronte di 38.188 segnalazioni corrispondono, di fatto, 41.536 banconote, con medie che mostrano uno scarto minimo pari a 276,58 (**tabella 7**).

Risulta evidente come l'andamento del flusso delle segnalazioni ricevute dalle banche segua lo stesso percorso di quello generale, che considera le segnalazioni di tutti gli intermediari finanziari e delle Forze di Polizia. Anche qui, infatti, il picco maggiore si realizza in **marzo**, con **4.354** segnalazioni, a cui segue un decremento ed un assestamento dei valori intorno alla **media annua** di **3.182,3** segnalazioni, fino a raggiungere il picco minimo in **novembre** con **2.128** segnalazioni.

Inoltre, è opportuno mettere in evidenza che le **segnalazioni** prodotte dalle banche corrispondono al **58,34%** del totale inviato da tutti gli enti segnalanti, mentre le **banconote** ritirate risultano pari al **33,96%** del totale complessivo.

Anche per le banche il maggior numero di segnalazioni proviene dalle regioni settentrionali e del centro Italia, con la Lombardia che mantiene la posizione di spicco con 7.758 segnalazioni, seguita da Lazio (4.388) e Toscana (4.378) (**tabella 8**).

¹¹ A riguardo si veda quanto già precisato al quarto paragrafo del punto 3.

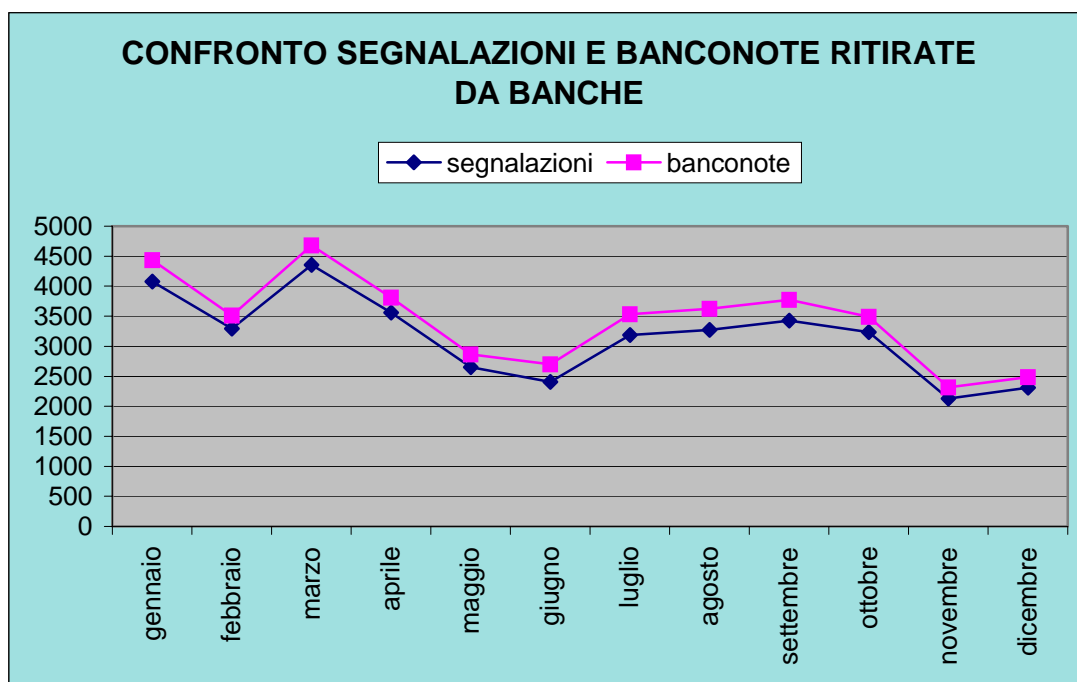
Stesso discorso vale per la provenienza del maggior numero di banconote ritirate dal circuito monetario dal sistema bancario (**tabella 9**).

Avuto riguardo, poi, al numero di banconote ritirate dai singoli gruppi bancari, sono stati presi in considerazione i 10 più significativi¹². Tra questi Banca Intesa occupa una posizione di preminenza con 4.089 banconote, seguita da Unicredit Banca (3.279 banconote) e San Paolo Imi (2.153 banconote) (**tabella 10**).

Peraltro, per ciascuno di essi è stata svolta un'analisi per evidenziare la dispersione geografica ed il relativo numero di banconote ritirate in ogni regione dove sono presenti filiali dello stesso gruppo bancario (**tabella 11**).

Interessante rilevare, infine, come per i due gruppi bancari che hanno ritirato il maggior numero di banconote si riscontri una presenza delle loro filiali in tutte le regioni italiane, con il picco maggiore riscontrato nella regione di origine del gruppo bancario stesso. Tale tendenza, peraltro, è confermata anche per tutti i gruppi bancari presi in considerazione. Così, mentre per il “Monte dei Paschi di Siena” il valore maggiore proviene dalla Toscana (743 banconote), per la “Banca di Roma” il Lazio ha una posizione di preminenza con 971 banconote.

Figura n.20



¹² Questo insieme rappresenta il 43,43% del totale (18.038 banconote).

Tabella n.7

	SEGNALAZIONI	BANCONOTE
MEDIA	3.182,3	3.461,33
MEDIANA	3.522,00	3.251,50
VARIANZA	533.682,82	467.780,63
SCOSTAMENTO Q.M.	730,54	683,94
CAMPO DI VARIABILITA'	2.363,00	2.226,00

Tabella n.8

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLE BANCHE	
REGIONE	SEGNALAZIONI
ABRUZZO	1092
BASILICATA	72
CALABRIA	574
CAMPANIA	1275
EMILIA ROMAGNA	4039
FRIULI VENEZIA GIULIA	781
LAZIO	4388
LIGURIA	1175
LOMBARDIA	7758
MARCHE	1702
MOLISE	64
PIEMONTE	2831
PUGLIA	1036
SARDEGNA	865
SICILIA	1186
TOSCANA	4378
TRENTINO ALTO ADIGE	758
UMBRIA	605
VALLE D'AOSTA	108
VENETO	3306
TOTALE PARZIALE	37993
REP. DI SAN MARINO	195
TOTALE	38188

Tabella n.9

Anno 2003

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE BANCONOTE RITIRATE DALLE BANCHE								
REGIONE	500	200	100	50	20	10	5	TOTALE
ABRUZZO	0	16	15	850	261	4	0	1146
BASILICATA	0	0	1	49	24	1	0	75
CALABRIA	0	0	7	490	138	1	0	636
CAMPANIA	1	1	8	842	432	60	2	1346
EMILIA ROMAGNA	8	61	88	3329	1069	53	25	4633
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	46	30	593	124	27	13	834
LAZIO	12	19	54	2952	1598	75	23	4733
LIGURIA	4	34	27	899	283	15	6	1268
LOMBARDIA	29	239	182	6592	1357	133	48	8580
MARCHE	0	31	54	1244	439	36	6	1810
MOLISE	0	0	7	46	16	3	0	72
PIEMONTE	4	23	35	2359	453	58	12	2944
PUGLIA	1	13	16	786	333	8	3	1160
SARDEGNA	2	5	12	750	121	11	8	909
SICILIA	0	2	12	825	458	9	2	1308
TOSCANA	5	48	73	3342	1164	84	44	4760
TRENTINO ALTO ADIGE	2	21	30	558	148	21	6	786
UMBRIA	0	7	6	449	213	4	0	679
VALLE D'AOSTA	0	0	0	97	9	4	0	110
VENETO	10	100	121	2638	546	90	33	3538
TOTALE PARZIALE	79	666	778	29690	9186	697	231	41327
REP. DI SAN MARINO	1	4	11	163	27	1	2	209
TOTALE	80	670	789	29853	9213	698	233	41536

7.b. POSTE.

Per ciò che concerne le Poste, in media si registrano 1,05 banconote per segnalazione. Il rapporto unitario che ne consegue viene peraltro confermato sia dall'esame del grafico in **figura 21**, sia considerando che a fronte di 9.130 segnalazioni sono state ritirate 9.601 banconote.

L'apporto delle Poste rispetto al totale degli Enti segnalanti è pari al 13,95% per le segnalazioni e al 7,85% per le banconote.

La media annua di segnalazioni nel corso del 2003 è stata pari a 760,8 segnalazioni (**tabella 10**), con il raggiungimento del picco massimo in gennaio (1.122 segnalazioni), a partire dal quale il flusso informativo ha seguito un andamento decrescente, pur se discontinuo, fino a raggiungere il picco minimo in novembre con 489 segnalazioni.

L'analisi sulla dispersione geografica delle segnalazioni (**tabella 11**) consente di affermare che la loro provenienza deriva, in maggior parte, da regioni del Nord e Centro Italia, come Lazio (1.618 segnalazioni) e Lombardia (1.284 segnalazioni), a conferma del trend già evidenziato in precedenza.

Interessante risulta evidenziare, poi, come la Campania, che occupava l'ottava posizione (con il 3,33%) per quanto riguarda le segnalazioni da parte di "banche", risulti - invece - essere la terza regione, in senso decrescente, relativamente alle segnalazioni provenienti dalle filiali postali. Al suo attivo risultano, infatti, 1.247 segnalazioni, ossia il 13,66% del totale.

Sotto un profilo puramente quantitativo, l'ordine secondo l'importanza delle regioni resta invariato se invece delle segnalazioni si considera il numero delle banconote ritirate (**tabella 12**).

Figura n.21

Anno 2003

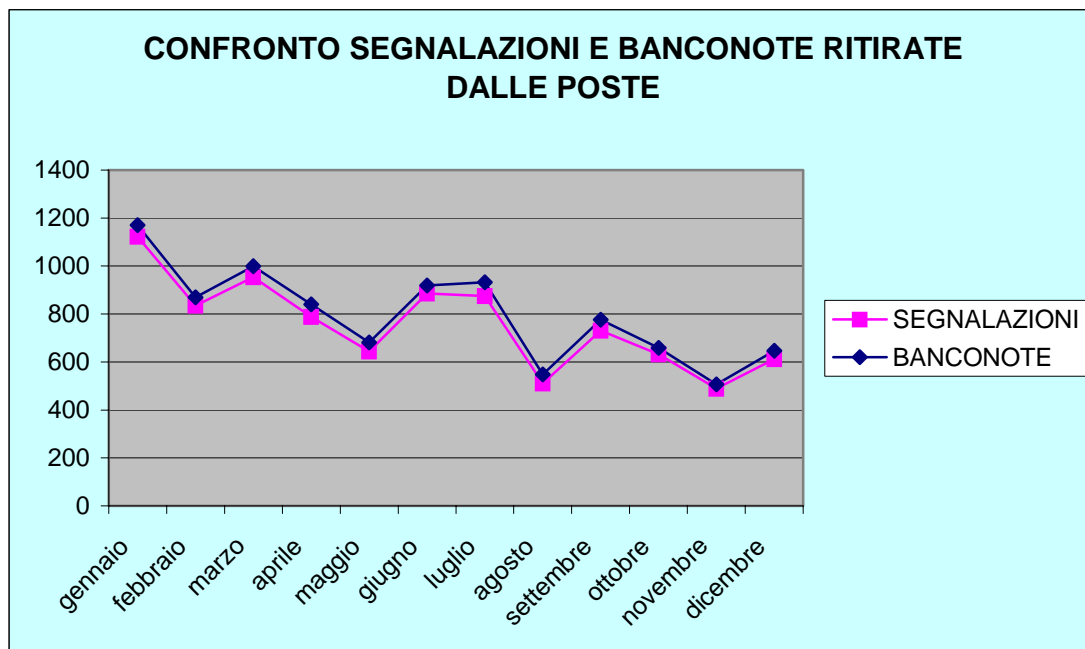


Tabella n.10

	SEGNALAZIONI	BANCONOTE
MEDIA	760,3	800,01
MEDIANA	759,5	808
VARIANZA	35.688,09	38.417,52
SCOSTAMENTO Q.M.	188,91	196
CAMPO DI VARIABILITA'	633	664

Tabella n.11

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE SEGNALAZIONI DELLE POSTE	
REGIONE	SEGNALAZIONI
ABRUZZO	213
BASILICATA	42
CALABRIA	223
CAMPANIA	1247
EMILIA ROMAGNA	643
FRIULI VENEZIA GIULIA	62
LAZIO	1618
LIGURIA	228
LOMBARDIA	1284
MARCHE	178
MOLISE	57
PIEMONTE	538
PUGLIA	693
SARDEGNA	156
SICILIA	558
TOSCANA	680
TRENTINO ALTO ADIGE	32
UMBRIA	91
VALLE D'AOSTA	15
VENETO	570
TOTALE PARZIALE	9128
REP. DI SAN MARINO	2
TOTALE	9130

Tabella n.12

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE BANCONOTE RIFERITE ALLE POSTE ITALIANE								
REGIONE	500	200	100	50	20	10	5	TOTALE
ABRUZZO	0	2	5	168	41	2	1	219
BASILICATA	0	0	1	40	12	0	4	57
CALABRIA	0	0	1	191	39	4	1	236
CAMPANIA	1	2	8	891	370	39	2	1313
EMILIA ROMAGNA	0	9	25	558	89	8	1	690
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	6	5	47	4	2	1	65
LAZIO	5	8	35	1284	313	26	1	1672
LIGURIA	0	6	3	189	30	6	4	238
LOMBARDIA	8	44	28	1152	132	25	7	1396
MARCHE	0	3	10	147	21	2	2	185
MOLISE	0	0	3	47	4	4	0	58
PIEMONTE	5	7	9	451	58	14	3	547
PUGLIA	0	2	2	540	161	10	3	718
SARDEGNA	0	0	1	144	11	4	2	162
SICILIA	0	0	9	407	163	7	0	586
TOSCANA	1	8	12	588	87	15	9	720
TRENTINO ALTO ADIGE	0	2	4	21	5	0	1	33
UMBRIA	0	0	3	77	12	5	1	98
VALLE D'AOSTA	0	0	0	14	1	0	0	15
VENETO	4	21	38	446	65	12	5	591
TOTALE PARZIALE	24	120	202	7402	1618	185	48	9599
REP. DI SAN MARINO	0	0	0	2	0	0	0	2
TOTALE	24	120	202	7404	1618	185	48	9601

7.c. FORZE DI POLIZIA.

Quanto sinora detto per gli intermediari finanziari in ordine al rapporto tra segnalazioni prodotte e banconote ritirate non vale, ovviamente, per le Forze di Polizia, dato che, come si nota chiaramente dai grafici in **figura 22** e **figura 23**, tale relazione evidenzia differenze più accentuate.

Esaminando i dati riferiti all'Arma dei Carabinieri si riscontra un rapporto elevato tra segnalazioni e numero di banconote ritirate, pari ad una media di 60,35 banconote per segnalazione. La media annua equivale a 40,17 segnalazioni (**tabella 13**) ed i valori maggiori corrispondono ai mesi di marzo (125 segnalazioni) ed aprile (114 segnalazioni), per poi diminuire fino ad azzerarsi in dicembre. Anche il flusso delle banconote ritirate segue un andamento discontinuo, raggiungendo i massimi livelli nei mesi di gennaio (15.011 banconote) e settembre (10291 banconote), con una media annua di 1.833 banconote.

Per quanto riguarda il Corpo della Guardia di Finanza risulta che ad ogni segnalazione corrispondono, in media, 170,2 banconote; infatti, a fronte di 129 segnalazioni effettuate, sono state ritirate 21.997 banconote. Con una media annua di 10,75 segnalazioni (**tabella 14**), il flusso segue un andamento decrescente che, iniziato con il picco massimo nel mese di gennaio (35 segnalazioni), si azzerava in dicembre. Il flusso delle banconote ritirate, invece, mostra un andamento discontinuo con il picco massimo nel mese di ottobre, dove, per effetto di un importante sequestro operato in Campania¹³, sono state ritirate dal circuito monetario 18.602 banconote da 50 Euro.

La Polizia di Stato ha fatto registrare una media di 2,6 banconote ritirate per segnalazione. Con una media annua di 27,67 segnalazioni (**tabella 15**), anche per la Polizia di Stato si registrano, al pari dell'Arma dei Carabinieri, i valori massimi nei mesi di marzo (74 segnalazioni) e di aprile (54 segnalazioni). Relativamente alle banconote ritirate, poi, il flusso è caratterizzato da una media annua di 70 unità, raggiungendo i valori massimi in marzo (216 banconote) e maggio (163 banconote).

Le tabelle 13, 14 e 15 confermano le oscillazioni nel flusso informativo caratterizzato, come si è già osservato, dal fenomeno dei sequestri di eccezionali quantitativi di banconote e monete.

¹³L'importanza del sequestro si evince se si considera che oltre al suindicato quantitativo di banconote sono stati altresì rinvenuti n. 40.519 esemplari in avanzato stato di preparazione.

Figura n.22

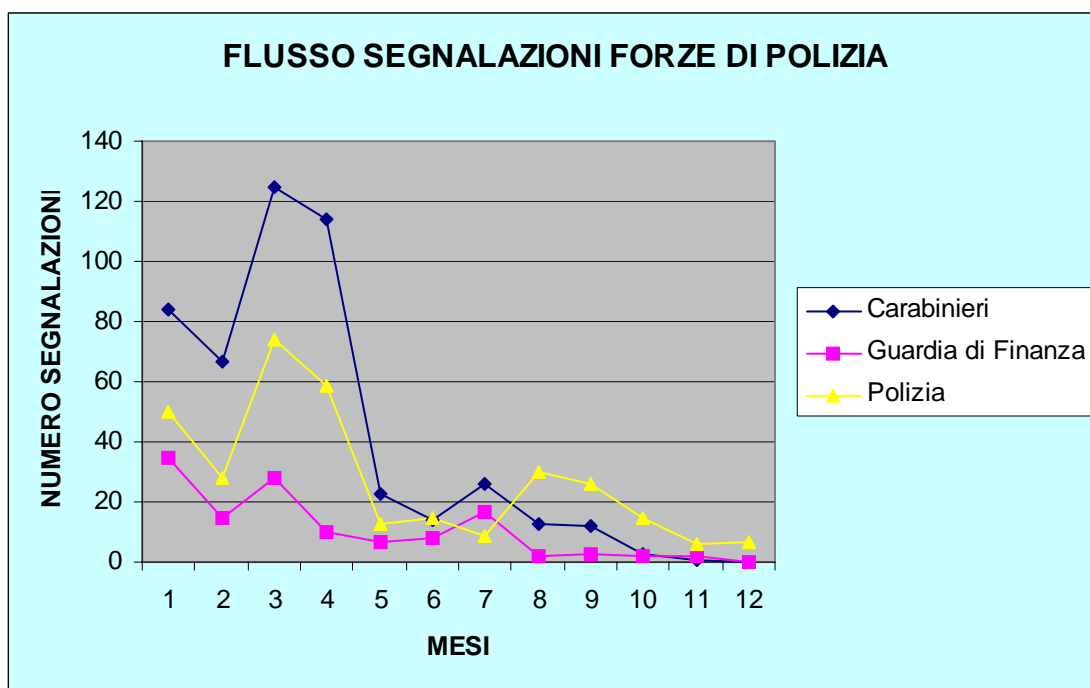


Figura n.23

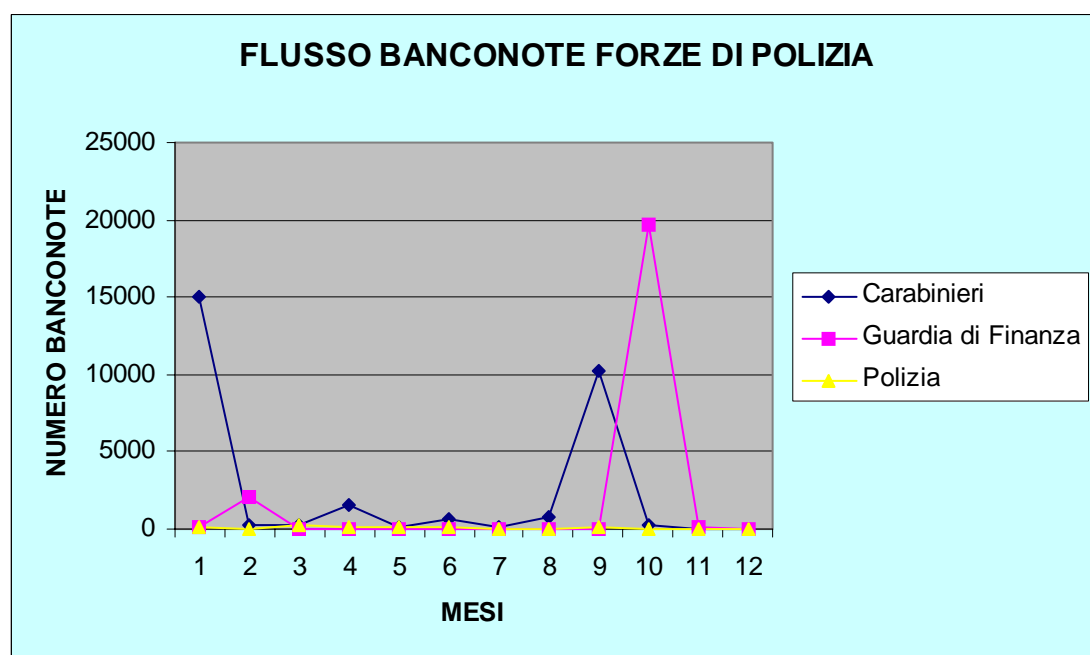


Tabella n.13

CARABINIERI		
	SEGNALAZIONI	BANCONOTE
MEDIA	40,17	2.424,08
MEDIANA	23	239
VARIANZA	16.894,14	76.704.374,36
SCOSTAMENTO Q.M.	130	8.758
CAMPO DI VARIABILITA'	482	29.089

Tabella n.14

GUARDIA DI FINANZA		
	SEGNALAZIONI	BANCONOTE
MEDIA	10,75	1.833,08
MEDIANA	8	30
VARIANZA	1.189,81	60.434.194,64
SCOSTAMENTO Q.M.	34,49	7.773,94
CAMPO DI VARIABILITA'	129	21.997

Tabella n.15

POLIZIA DI STATO		
	SEGNALAZIONI	BANCONOTE
MEDIA	27,67	70
MEDIANA	26	74
VARIANZA	7.575,91	49.430,36
SCOSTAMENTO Q.M.	87,04	222,33
CAMPO DI VARIABILITA'	326	833

8. CONCLUSIONI.

In valore, l'ammontare della falsificazione emersa, ancorché quadruplicato rispetto al primo anno di vita dell'Euro, è di entità trascurabile, sia che lo si consideri come cifra assoluta sia che lo si rapporti al circolante complessivo.

Alla luce di quanto precede, è tuttavia evidente come il fenomeno stia assumendo, in soli due anni, dimensioni più significative. La maturata esperienza e la costante opera di sensibilizzazione sulla particolare problematica di tutti gli operatori del settore e degli stessi cittadini consentono, ciononostante, di individuare per tempo e ritirare dal circuito monetario, nel pieno rispetto dei principi ispiratori del Regolamento (CE) 1338/2001, un quantitativo sempre più cospicuo di valuta falsa.

Dalle perizie eseguite dalla Banca d'Italia, nel periodo considerato, emerge la conferma che le organizzazioni criminali dedite all'illecita attività della falsificazione utilizzano con sempre maggiore frequenza tecniche riproduttive che richiedono il ricorso a sofisticate strumentazioni, proprio nell'ottica di riprodurre esemplari quanto più possibile fedeli agli originali.

In particolare:

- tra le tecniche di falsificazione adottate spiccano ancora quelle della stampa in *ink-jet* ed in *off-set*. Indubbiamente, tale ultimo sistema è connotato da maggiore pericolosità, grazie alla migliore qualità dell'imitazione ed alla potenziale elevata quantità di esemplari riproducibili. Infatti, in virtù della loro intrinseca insidiosità, queste nuove tipologie di falso possono ben essere considerate di *interesse comunitario*;
- continua ad essere oggetto di tentativo di contraffazione la banconota da 50 Euro.

Relativamente alle monete, i dati di carattere tecnico-statistico nella disponibilità dell'Ufficio confermano l'interesse delle organizzazioni delinquenti a coniarne di false, per l'indubbio maggior valore nominale delle stesse rispetto alle vecchie lire. Infatti, il passaggio ad una divisa che ha, tra i suoi tagli metallici, monete di valore anche doppio e quadruplo rispetto al pezzo più pregiato della precedente valuta nazionale (1 e 2 Euro rispetto alle mille lire) ha evidentemente reso più appetibile l'attività criminale nel particolare settore, peraltro adeguatamente contrastata dalla efficace azione di prevenzione e di repressione posta in essere dai soggetti istituzionalmente preposti alla tutela della nuova divisa europea da tentativi di falsificazione.